

"Scelta calata dall'alto dall'amministrazione"

Forza Italia "spara" sul piano regolatore

LUGO. Decisamente critiche le valutazioni di Forza Italia al piano regolatore lughese: sono stati Gianni Tampieri, Cesare Bedeschi, Gustavo Guerzoni, Oriano Casadio, ad esprimerle nella nuova sede degli azzurri lughesi in via Mazzini - fresca di pittura e, di fatto, aperta con questa occasione.

"Lugo è una signoria con principe e sudditi - ha detto Bedeschi - e questo si è visto in più occasioni: dal progetto Cir imposto a cose fatte, fino a questo piano regolatore, atto della giunta per decisione presa anni fa e non soggetto alla concertazione dei cittadini col pretesto di farne un atto di qualità superiore. Atti che cambiano il volto

della città e ne impostano il futuro. Invece, dovrebbero avere il massimo della concertazione".

Non tutte tecniche le critiche dell'architetto Tampieri: si comincia infatti dal metodo della calata dall'alto delle scelte dell'Amministrazione, che - citazioni alla mano - Tampieri legge tra le righe della stessa prefazione dell'estensore Franco Indovina, quando scrive che quello non è il "suo" piano,

ma quello dell'Amministrazione e quindi voluto dai lughesi: se da una parte i tecnici hanno lavorato (bene) senza alcun tipo di condizionamento, dall'altra (quella dei cittadini) non c'è stata alcuna possibilità di condizionare esprimendo le proprie valutazioni.

Le critiche si indirizzano sulla scelta dei criteri di qualità dell'insediamento urbano: "Tutti d'accordo che vivere in città ordinate è pia-

cevole per tutti, ma i costi devono essere sopportabili: le norme introdotte penalizzano invece i recuperi nel centro storico, eliminano la possibilità di demolizione e ricostruzione, penalizzano gli eventuali crolli e collapso verificatisi nel corso dei lavori - imponendo oneri maggiori - vietano qualsiasi tipo di costruzione interrata, come i garage, tendono a permettere solo il recupero dell'esistente abbattendo an-

che la possibilità di trasposizione di volumi". Secondo Tampieri, è un ritorno al Prg degli anni 70, che con analoghe ispirazioni portò alla paralisi edificativa totale, e al degrado del centro urbano, e fecero la fortuna di qualche Comune limitrofo dalle lottizzazioni più dinamiche. Le quote da cedere per servizi poi aumentano, le quote edificabili all'interno del lotto diminuiscono, così che lievitò il costo complessivo, ancora a vantaggio di altri. Di fatto i costi aumenterebbero di circa 200mila lire al metro quadro in più, avvicinandosi a quelli di città più grandi e dal mercato più vivace.

Valeria Giordani

del Carlino 20/9

VOLTANA RIFIUTI 'NON LUGHESI' ALLA DISCARICA

'Fermaremo i camion'

Più dura la polemica del Comitato cittadini. Critiche al sindaco

Prg Forza Italia: «E' un sentiero già disegnato»

Forza Italia non ha digerito il piano regolatore di Lugo e con garbo, ma in maniera decisa, lo ha pubblicamente contestato ieri, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sede di corso Mazzini, in pieno centro storico a Lugo, alla presenza dei vertici locali del partito. Giovanni Tampieri, delegato comunale di Forza Italia, unitamente al consigliere provinciale Oriano Casadio, al delegato di collegio Paolo Bedeschi ed al capogruppo in consiglio comunale Stefano Russino, ha spiegato a chiare lettere le proprie ragioni. «Il piano presentato dal professor Indovina è suo solo di nome, non di fatto. L'amministrazione racconta che la redazione del piano — ha detto Giovanni Tampieri — è stata effettuata tenendo presenti le necessità dei lughesi; non mi risulta e credo risulti davvero a pochi, poiché nessuno è stato interpellato su di un tema importantissimo di cui si parla davvero troppo poco. Del resto il discorso riguarda il futuro della città, della nostra città: una città in continua evoluzione che non può adattarsi ad un sentiero già disegnato».

Per la forza di opposizione lughese esiste una tendenza ad addormentare la naturale vivacità imprenditoriale dei cittadini. Il centro storico viene paralizzato negli interventi di recupero visto che in pratica sono di fatto eliminate demolizioni e ricostruzioni. Vietare ogni tipo di interrato, ad esempio, vuol dire impedire la costruzione di garage sotterranei. «Sono troppi gli errori, le cose che non vanno — ha detto a più riprese Tampieri — ed il nostro compito è quello di far sì che la popolazione tenga le orecchie bene aperte».

[g. f. c.]

«Vogliamo la sospensione totale e definitiva delle importazioni di rifiuti. E siccome sindaco e Coseco continuano a far finta di non capire, da oggi ci mobilitaremo per impedire anche fisicamente l'arrivo degli automezzi»: ad affermarlo è il Comitato dei cittadini contro l'ampliamento della discarica di Voltana, al quale non è piaciuta per niente la richiesta del sindaco Roi al presidente del Coseco, Valentinotti, di limitare a diecimila tonnellate la quantità di rifiuti da fuori comprensorio. Non è piaciuta perché, precisa il comitato che raggruppa cittadini di Belricetto, S. Bernardino e Voltana, «si tratta di un minuetto teso semplicemente a mistificare la realtà. Si cerca di far credere che diminuiranno gli arrivi da fuori comprensorio, mentre da gennaio a maggio sono già arrivate 36mila tonnellate. Sommando i conferimenti fino ad agosto, per i quali peraltro non ci sono ancora dati uf-

ficiali, e le diecimila tonnellate fino a dicembre, il totale sarà vicino o addirittura oltre le 60mila tonnellate programmate dal Coseco per il '98».

Critiche anche al progetto del Centro integrato rifiuti: «Si sta puntando sul trattamento delle frazioni secche e umide dei rifiuti, quando non c'è mercato per questo tipo di prodotti. C'è il forte rischio di selezionare materiali con alti costi di gestione e di doverli poi smaltire comunque in discarica». Il comitato afferma infine che «l'equivoco da chiarire è la questione del 'mutuo soccorso', nobile concetto dietro al quale troppo spesso si nascondono vere e proprie operazioni di eco-business. Operazioni che si possono evitare stabilendo che i trasferimenti avvengano al prezzo dei soli costi di gestione e con precisi impegni di reversibilità, in modo da evitare il rischio di 'appetit' legati alla possibilità di rilevanti utili aziendali».

Voltana, sagra del garganello

Nel parco della Cà Vecchia, a Voltana, da domani a domenica prossima si terrà la tradizionale Sagra del garganello, organizzata dalle associazioni del volontariato con la collaborazione del Comune di Lugo e della Delegazione. Il programma. Domani: alle 20.30 ballo con l'orchestra 'Alla vecchia maniera'. Sabato: alle 18.15 podistica non-competitiva, alle 20 esibizione del gruppo cino-fili di Lugo; alle 20.30 presentazione del progetto di ampliamento della Cà Vecchia e spettacolo musicali con i Terrestri. Domenica: alle 17.30 musica folk con i Trovatelli; alle 20 iniziativa di solidarietà con il Progetto São Bernardo e presentazione del libro 'Aquiloni su São Bernardo' dedicato a don Leo Commissari; alle 20.30 saggio ginnico della Ginnastica Artistica Voltana ed alle 21 recita dialettale ('1 bragon') con la compagnia voltanese.

20/9